

1. Obiettivi del piano



Il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria è lo strumento di cui si dota la Provincia autonoma di Trento per pianificare le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulla qualità dell'aria ambiente, con il **duplice obiettivo di rispettare i valori limite stabiliti dalla normativa di settore nei termini prescritti, e di preservare la qualità dell'aria ove già buona.**

Il Piano viene redatto ai sensi del **decreto**

legislativo 13 agosto 2010, n. 155, “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”, da parte delle Regioni e Province autonome.

Ai sensi di quanto esplicitato nel suddetto decreto, la Provincia autonoma di Trento nell'elaborazione del proprio Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria mira ad **assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana.**

Si attiene inoltre ai seguenti **obiettivi e principi**, esplicitamente elencati nell'Appendice IV del citato decreto:

- a) *miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali;*
- b) *integrazione delle esigenze ambientali nelle politiche settoriali, al fine di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile;*
- c) *razionalizzazione della programmazione in materia di gestione della qualità dell'aria e in materia di riduzione delle emissioni di gas serra;*
- d) *modifica dei modelli di produzione e di consumo, pubblico e privato, che incidono negativamente sulla qualità dell'aria;*
- e) *utilizzo congiunto di misure di carattere prescrittivo, economico e di mercato, anche attraverso la promozione di sistemi di ecogestione e audit ambientale;*
- f) *partecipazione e coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico;*
- g) *previsione di adeguate procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure individuate.*

La Provincia autonoma di Trento affida all'**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)** il compito di coordinare l'elaborazione del Piano, in collaborazione con i Dipartimenti e Servizi provinciali competenti per i diversi settori di intervento.

1.1 Iter procedurale

L'iter procedurale che porta all'approvazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria prevede le seguenti tappe:

- *elaborazione della proposta di Piano da parte dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente con il coinvolgimento dei Dipartimenti e dei Servizi provinciali competenti per i diversi settori di intervento;*
- *elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica con redazione del Rapporto*

ambientale e della Sintesi non tecnica, parallelamente all'elaborazione della proposta di Rapporto Ambientale;

- *adozione in via preliminare della proposta di Piano e di Rapporto Ambientale da parte della Giunta Provinciale;*
- *messa a disposizione della documentazione al pubblico con finalità di pubblicità e consultazione per almeno 30 giorni, termine entro il quale possono essere presentate osservazioni. Si prevede un ampliamento di tale fase partecipativa con il supporto dell'ente provinciale preposto (U.M.S.T. Trasparenza, partecipazione ed elettorale) per coinvolgere attivamente gli stakeholders tecnici e la cittadinanza nella discussione dei contenuti del Piano;*
- *messa a disposizione della documentazione alla struttura ambientale, che si identifica con il Servizio Autorizzazione e Valutazioni Ambientali, il quale entro 30 giorni dalla fine del periodo assegnato per la presentazione delle osservazioni è tenuto ad esprimere un parere obbligatorio e vincolante sui profili ambientali;*
- *integrazione del documento di Piano e del Rapporto Ambientale con le osservazioni e le valutazioni espresse durante la fase partecipativa da parte degli stakeholders tecnici e della cittadinanza;*
- *adozione in via definitiva del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica da parte della Giunta Provinciale.*

1.2 Struttura del Piano

Definiti ed esplicitati gli obiettivi ultimi del Piano ed il contesto normativo di riferimento, l'elaborazione del Piano prende avvio da una precisa identificazione dello **stato attuale della qualità dell'aria** del territorio provinciale definita grazie a tutti gli strumenti idonei a tale scopo individuati nella normativa di riferimento e messi in atto dall'Amministrazione. Tra tali strumenti si citano il monitoraggio degli inquinanti tramite la rete provinciale di monitoraggio, l'applicazione di modelli di stima delle emissioni e di modelli di dispersione degli inquinanti.

Una valutazione precisa dello stato attuale della qualità dell'aria ed un'analisi delle **peculiarità territoriali** del Trentino permettono di individuare le **aree di superamento**, ovvero quelle porzioni del territorio in cui è stato registrato il superamento di uno o più valori

limite o di un valore obiettivo, nonché i **settori emissivi** più rilevanti. Tale analisi permette, altresì, di dettagliare gli **obiettivi specifici** del Piano, ovvero gli ambiti di intervento principali e gli inquinanti prioritariamente oggetto delle misure del Piano al fine di garantire la tutela dell'ambiente e della salute umana.

Per ciascun settore di intervento e con riferimento agli inquinanti di riferimento, sono state elaborate delle **strategie** che mirano a perseguire gli obiettivi, generali e specifici, del Piano. Per ciascuna strategia vengono elaborate e dettagliate le **misure** che rappresentano il cuore operativo del Piano stesso.

Le misure devono essere coerenti col quadro normativo e con la pianificazione propri di ciascun settore di intervento, nonché coerenti con gli accordi interregionali cui prende parte la Provincia autonoma di Trento. Le misure vanno inoltre condivise con gli stakeholders, ovvero i portatori di interesse che possono avere una qualche interazione con l'implementazione delle misure stesse; in fase di redazione della proposta di Piano vengono coinvolti i Dipartimenti e i Servizi interni alla Provincia, durante la fase di consultazione e partecipazione che segue l'adozione da parte

della Giunta Provinciale della proposta di Piano verrà data voce agli stakeholders esterni alla Provincia, come le associazioni di categoria, i Comuni, le fondazioni, gli enti di ricerca, le associazioni ambientaliste, nonché alla cittadinanza tutta.

Il **piano di monitoraggio**, redatto in fase di Valutazione Ambientale Strategica, permette di dotarsi di strumenti idonei a valutare l'effettiva implementazione del Piano, i risultati ottenuti in termini di riduzione delle emissioni e di riduzione dell'impatto sull'aria ambiente.

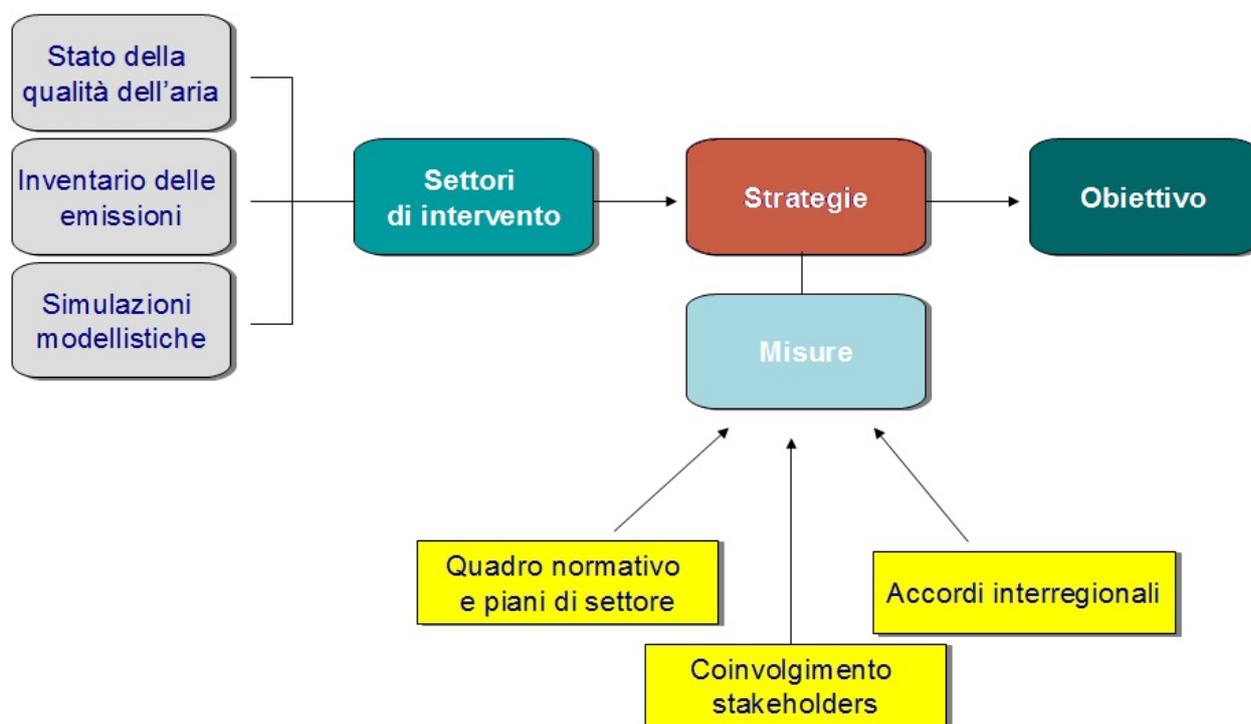


Figura 1 - Struttura del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria